

Dmitry Karmanov  
 OAO Sukholozhskcement

# OAO Sukholozhskcement: 40 anni di attività!

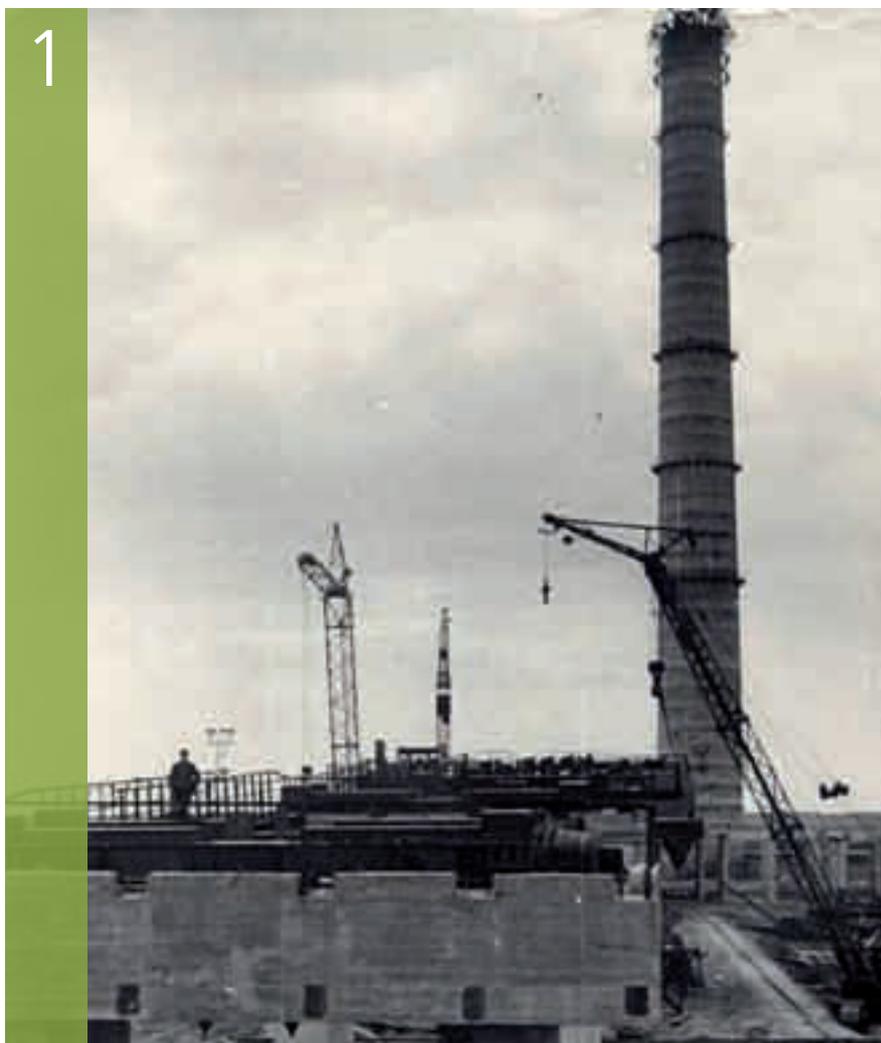
## OAO Sukholozhskcement: 40 years of activity!

IL VERO INIZIO RISALE AL 1963, QUANDO LA COMMISSIONE STATALE, COMPOSTA DAI RAPPRESENTANTI DEI MINISTERI DELL'UNIONE SOVIETICA, SI RIUNÌ A SUCHOI LOG, PER DEFINIRE I CONFINI DELLA CIRCOSCRIZIONE TRA SUCHOI LOG E BOGDANOWITSCH.

*THE PLANT'S TRUE BEGINNINGS CAN BE TRACED BACK TO 1963 WHEN THE STATE COMMITTEE COMPRISED OF MINISTRY REPRESENTATIVES OF THE FORMER SOVIET UNION MET AT SUCHOI LOG TO DEFINE THE BOUNDARIES BETWEEN SUCHOI LOG AND BOGDANOWITSCH.*

**I**l pullman con i delegati si fermò in aperta campagna, in un mare di spighe di segale. Carte, progetti e disegni vennero stesi direttamente sulla nuda terra. Nessuno avrebbe pensato che in quel preciso istante si stesse decidendo il destino della OAO Sukholozhskcement. Così come, all'epoca, nessuno avrebbe immaginato la costruzione di un impianto così efficiente in quell'area. I lavori di realizzazione si protrassero per nove anni. I quarant'anni di attività sono stati segnati da innumerevoli avvenimenti, degni di essere raccontati.

1. La costruzione dello stabilimento iniziò nel 1963, per decisione del Ministero dell'Industria dell'ex Unione Sovietica. L'industria petrolchimica del Paese era nata proprio



1. 1971: LA COSTRUZIONE DELLA CEMENTERIA  
 1971: CONSTRUCTION OF THE CEMENT PLANT



**2.** 17 MARZO 1972: I FESTEGGIAMENTI PER L'INAUGURAZIONE DELLO STABILIMENTO  
 17 MARCH 1972: CELEBRATIONS FOR THE INAUGURATION OF THE PLANT

**3.** 1976: L'IMPIANTO HA QUATTRO LINEE DI COTTURA  
 1976: THE PLANT HAS FOUR KILNS

in quegli anni, e la nuova cementeria di Suchoi Log doveva diventare il principale fornitore di cemento per la costruzione delle abitazioni dei lavoratori del settore. Molti di questi insediamenti, costruiti negli anni '60 e '70, contano ancora oggi più di 100.000 abitanti.

**2.** Circa 5.000 persone parteciparono alla costruzione dello stabilimento sito nell'area di Suchoi Log, che all'inizio degli anni Settanta contava non più di 20.000 abitanti. Per l'elevato numero di operai coinvolti, il progetto ricevette lo status di "Costruzione dell'Allunions-Komsomol" (organizzazione giovanile del partito comunista sovietico). I giovani (i "Komsomolzen") provenienti da ogni parte del Paese si recarono a Suchoi Log per poter lavorare nei grandi cantieri, facenti parte del progetto "Komsomol". Molti si fermarono nella città, che oggi conta 50.000 residenti.

**3.** I lavori di costruzione furono supervisionati da Wladimir Iwanowitsch Abakumov, primo direttore dello stabilimento, alla sua terza esperienza alla guida di un cantiere. In precedenza aveva infatti

seguito la realizzazione di impianti nella Repubblica Cecena e in Estremo Oriente. Il Ministero dell'Industria dell'ex URSS nominò Abakumov responsabile organizzativo della realizzazione della cementeria di Suchoi Log. Grazie al suo operato i finanziamenti stanziati da Mosca furono più che sufficienti per la costruzione non solo dello stabilimento, ma anche di una serie di edifici a uso della comunità.

**4.** La realizzazione della fabbrica richiese oltre 45 milioni di rubli (circa 1.100.000,00 euro), in un'epoca in cui i salari medi mensili nell'Unione Sovietica raramente superavano i 100 rubli (circa 2,50 euro). L'80% del denaro stanziato venne impiegato per l'acquisto dei macchinari, ma il sito ricevette in seguito un ulteriore finanziamento per le opere

di modernizzazione, diventando una delle cementerie più all'avanguardia del Paese. Basti pensare che proprio a Suchoi Log all'inizio degli anni '80 vennero introdotti i primi PLC nell'industria del cemento, progenitori degli attuali sistemi. La nuova tecnologia trovò molteplici applicazioni all'interno dello stabilimento e venne utilizzata anche per l'analisi dei risultati di laboratorio.

**5.** La prima linea di cottura entrò in funzione il 6 marzo 1972. Quel giorno, un'auto con a bordo una fiaccola accesa nel forno della "vecchia" cementeria di Suchoi Log (fondata nel 1913 dall'industriale Meschkov), attraversò tutta la città e venne utilizzata per accendere il forno del nuovo impianto. La fiaccola, oggi, è conservata nel museo dello stabilimento. Dopo due settimane dalla



4. LO STABILIMENTO NEL 1979

THE PLANT IN 1979

5. DIPENDENTI DELLO STABILIMENTO NEL 1980

PLANT EMPLOYEES IN 1980

messa in servizio, fu spedito il primo carico di cemento.

6. La capacità produttiva prevista (2,4 milioni di ton di cemento all'anno) venne raggiunta nel 1976, quando lo stabilimento divenne il maggiore produttore di cemento degli Urali. Il governo riconobbe i meriti dei lavoratori e conferì all'impianto l'ordine della Bandiera Rossa del Lavoro, un'onorificenza sovietica volta a premiare l'efficienza in campo lavorativo. Inoltre circa 100 dipendenti dell'azienda ricevettero diversi riconoscimenti statali.

7. Gli anni '70 e '80 videro l'introduzione di una serie di innovazioni tecniche, che ottimizzarono radicalmente la produzione di cemento e vennero successivamente adottate anche in altre cementerie del Paese. Gli specialisti di Suchoi Log, furono inviati nei vari impianti produttivi dell'Unione Sovietica, ma anche all'estero, ad esempio in Egitto, Siria, Yemen e Cuba.

8. Oggi a Suchoi Log una famiglia su due ha in qualche modo a che fare con la OAO Sukholozhskcement. Nello stabilimento sono nate così vere e proprie dinastie di lavoratori, molte delle quali hanno un'anzianità cumulativa di servizio di oltre 150 anni. Le conoscenze e l'esperienza nella produzione del cemento vengono trasmesse da una generazione all'altra e questa località degli Urali è ormai divenuta sinonimo di cemento. Non a caso la stele eretta all'ingresso di Suchoi Log reca al centro un blocco di pietra calcarea e la scritta "Il cemento è il pane dell'edilizia".

9. Oggi lo stabilimento possiede cave di calcare, diatomite e argillite, le cui riserve ne garantiscono l'autonomia per i prossimi 200 anni.

10. Con la messa in servizio della quinta linea di cottura nel 2010 la OAO Sukholozhskcement è diventata il più grande impianto del gruppo Buzzi Unicem, con una capacità produttiva attuale massima di 3,6 milioni di tonnellate di cemento all'anno.



**T**he bus with the delegates stopped in the open countryside amid a sea of rye stalks. Maps, drawings and designs were spread out on the bare ground. No-one would have thought that the destiny of OAO Sukholozhskcement would be decided upon at that precise moment. Just like no-one at that time would have imagined that such an efficient plant would be built in that area. The plant took nine years to complete, and the 40 years of activity that followed have been marked by numerous noteworthy events.

1. Construction of the plant started in 1963 as decreed by the Ministry of Industry of the former Soviet Union. The country's petrochemical industry was in its infancy at that time and the new cement plant at Suchoi Log would become the main supplier of cement for the construction of the residential quarters for the workers of the sector. Built in the 1960s and 1970s, many of these buildings are still inhabited by over 100,000 residents.

2. Approximately 5,000 people were involved in the construction of the plant located in the area of Suchoi Log, which at the beginning of the 1970s only had 20,000 residents. The project was assigned the status of "Construction of the Allunions-Komsomol" (youth organization of the Soviet communist party). Young people (the "Komsomolzen") from all over the country came to Suchoi Log to find work at the

large construction sites that were part of the “Komsomol” project. Many of them remained in the city, where the population has reached 50,000.

**3.** The construction work was supervised by Wladimir Iwanowitsch Abakumov, the first plant director, who was leading his third construction project. He had previously supervised the construction of plants in the Chechen Republic and the Far East. The Ministry of Industry of the former USSR appointed Abakumov to oversee the construction of the Suchoi Log cement plant. Thanks to his oversight, the funding provided by Moscow was more than enough to build not only the plant but also a series of buildings used by the community.

**4.** The plant cost over 45 million rubles (approximately 1,100,000.00 Euros), at a time when the average monthly salary in the Soviet Union rarely exceeded 100 rubles (approximately 2.50 Euros). Eighty percent of the money was used to buy equipment, but the site received additional funding for subsequent upgrades to make it the most modern cement plant in the country. Suffice it to say that the cement industry’s first PLCs – the forerunners of the current systems – were introduced at Suchoi Log at the beginning of the 1980s. Multiple applications

were found for the new technology in the plant, plus it was also used to analyze laboratory results.

**5.** The first kiln went into operation on March 6, 1972, when a vehicle with a torch lit from the kiln at the “old” Suchoi Log plant (founded in 1913 by the industrialist Meschkov) traveled through the city and was used to light the kiln of the new plant. The torch is now displayed in the plant museum. The first load of cement was shipped two weeks later.

**6.** The foreseen production capacity of 2.4 million tons of cement per year was achieved in 1976, at which time the plant became the largest cement producer in the Urals. The government recognized the workers’ accomplishments and awarded the plant the order of the Red Banner of Labor, a Soviet honor aimed at rewarding efficiency in the working world. Approximately 100 employees also received various state recognitions.

**7.** The ‘70s and ‘80s saw the introduction of a series of technical innovations which radically optimized the production of cement and which were later adopted in other cement plants throughout the country. Experts from Suchoi Log were sent to various plants in the Soviet Union and also other countries such as Egypt, Syria, Yemen and Cuba.

**8.** Today, one out of every two families at Suchoi Log is connected in some way to OAO Sukholozhskcement, which has given rise to a number of actual generations of workers, many of whom have accumulated over 150 years of service. The knowledge and experience in cement production is passed on from one generation to another, and this place in the Urals is now synonymous with cement. It is not a coincidence that the stone erected at the entrance of Suchoi Log contains a block of limestone together with the saying “Cement is the bread of construction”.

**9.** Today, the plant owns limestone, diatomite and clay quarries with deposits that will last for the next 200 years.

**10.** With the installation of the 5th kiln in 2010, OAO Sukholozhskcement has become the largest plant in the Buzzi Unicem group with a peak production capacity of 3.6 million tons of cement per year.

**6.** LA NUOVA LINEA 5  
THE NEW PRODUCTION LINE NR. 5

6

